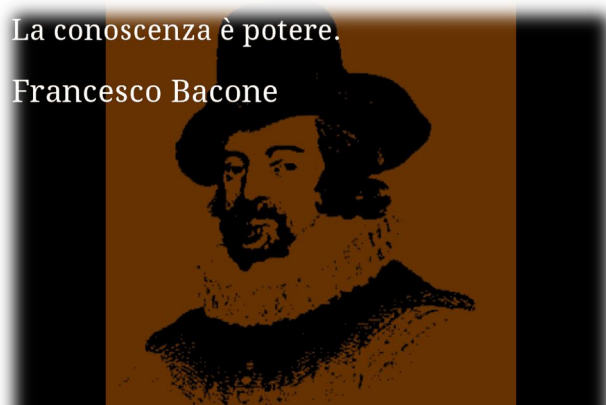


Anche se la scienza moderna usa un linguaggio matematico estraneo, ai non addetti ai lavori, anche se spesso i suoi risultati contraddicono il senso comune delle cose, essa gode di un immenso prestigio per i **poteri che conferisce**. Presidenti, politici e governanti non ne capiscono molto di meccanica quantistica, di fisica nucleare, ma hanno una chiara idea di cosa possono fare le bombe nucleari.

La conoscenza è potere.

Francesco Bacone



È stato il filosofo capace di aprire la strada al **legame tra Scienza e Tecnologia**. Famosa è la sua frase (**conoscenza è potere**), contenuta nella sua opera, pubblicata nel 1620: **Nova Organum**



Nel 1500 Scienza e Tecnologia erano campi completamente separati, quando nel 1600, **Bacone** li mise in connessione fu un'**idea rivoluzionaria**! Questo rapporto si strinse durante il 600 ed il 700, ma fu solo verso l'**800** che diventò **inseparabile**.

La maggior parte dei governanti premoderni non finanziavano ricerche sull'Universo, sulla natura, per sviluppare nuove tecnologie, ma bensì per diffondere una conoscenza tradizionale, che avesse lo scopo di mantenere l'ordine precostituito.



IERI, OGGI, DOMANI



Quando la **prima guerra mondiale** s'impantanò in una guerra di trincea, entrambi i fronti si appellarono agli scienziati, per risolvere lo stallo. Gli scienziati, risposero all'appello e dai laboratori uscì un prodigio di nuove armi: gas velenosi, mitragliatrici, fucili e bombe, sempre più efficienti, carri armati, sottomarini, ecc.

La Scienza, svolse un ruolo, cruciale anche nella **seconda guerra mondiale**. Verso la fine del 1944 la Germania, con la sconfitta alle porte, lotto fino allo strenuo, nel tentativo che i propri scienziati, invertissero le sorti del conflitto, grazie alle cosiddette "armi miracolose" come i razzi V2 e gli aerei con motore a reazione. Dall'altro capo del mondo, gli americani con il progetto Manhattan, svilupparono la bomba atomica. La Germania, nel frattempo si era arresa, ma non il Giappone, che con i suoi soldati giurarono di resistere fino alla morte, all'invasione americana. Pertanto Il Presidente Truman, avvertito che un'invasione in Giappone, avrebbe provocato la morte di un milione di americani, decise di sganciare le 2 bombe per non ritardare la guerra. Dopo il lancio delle 2 bombe, il Giappone, si arrese incondizionatamente.



Nelle società contemporanee, sono le forze armate ad avviare, gran parte degli investimenti per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico. Molti americani credono che la soluzione al terrorismo non sia tanto politica, ma tecnologica. Negli USA si destinano milioni di dollari alle ricerche sul cervello e sulla nanotecnologia. Si pensi alla possibilità di creare mosche bioniche spia, capaci di intrufolarsi in caverne yemenite, per registrare preziose informazioni, oppure lettori scanner situati negli aeroporti, capaci di sondare i pensieri delle persone. **Scienza, industria, tecnologia e capitalismo, appaiono intrecciate in maniera indissolubile** e le *profonde trasformazioni* che *hanno determinato* sono sotto gli occhi di tutti.

Non è possibile prevedere dove ci porterà la ricerca scientifica, se verso una completa disumanizzazione, o verso una vita migliore, in quanto la ricerca, come più volte affermato, dipende dal potere politico, economico, militare e non sempre dai buoni propositi dei governanti.

